

colo. Io domando: perchè dobbiamo tener sospesa la questione e provocare una procedura lunghissima? Noi ci siamo tenuti all'espedito più pronto e più facile.

Si persuada l'onorevole Varè che le disposizioni che noi proponiamo di sancire furono studiate con tutta l'attenzione, e corrispondono proprio, nel maggior numero dei casi, a ciò che può occorrere, per tutelare provvidamente ed equamente i diversi interessi.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Veda onorevole Varè. L'articolo 7 provvede al caso di aumento dell'acqua concessa; si dà più acqua di quello che si dava prima, quindi, la necessità di fare una concessione supplementare. L'articolo precedente invece provvede al caso in cui si varia l'uso delle acque, rimanendo inalterata la loro quantità. Ora, il sapere quale sia quest'uso è necessario non soltanto per tutte le ragioni già addotte dall'onorevole relatore e da me, ma anche perchè se un comune o un'Opera pia domandano l'acqua per distribuirla gratuitamente agli abitanti allora la concessione è gratuita; ma se dopo averla ottenuta per distribuirla gratuitamente, si valgono invece di quest'acqua per animare un opificio ecc., allora cessa lo scopo per cui fu concessa, e quindi viene la necessità di modificare in rapporto alla legge la concessione stessa che non potrebbe più essere gratuita.

Per queste ragioni si impone l'obbligo di notificare le variazioni dell'uso; le quali verranno dall'autorità pubblica ammesse o negate secondo le circostanze.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**Presidente.** Non essendovi proposta, pongo a partito l'articolo 6 che rileggo:

“ Art. 3. Il concessionario è libero di variare l'uso ed i meccanismi del suo opificio, purchè non ne venga pregiudizio ai terzi e purchè non alteri il modo le opere ed il quantitativo della derivazione nè il punto della restituzione delle acque.

“ Le variazioni di uso debbono essere previamente notificate alla prefettura sotto pena di una multa pari al triplo del canone dovuto per la concessione, salvo il diritto all'amministrazione di far rimettere le cose nel pristino stato a spese del contravventore, quando le alterazioni risultassero pregiudizievoli. ”

(È approvato.)

### Presentazione della relazione sul bilancio del Ministero degli esteri.

**Presidente.** Invito l'onorevole Cappelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Cappelli, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul bilancio di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1884-85.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

### Seguito della discussione del disegno di legge per derivazione delle acque pubbliche.

**Presidente.** Ritorniamo al disegno di legge per derivazione delle acque pubbliche.

“ Art. 7. Se la variazione, di cui al precedente articolo, porta aumento nella concessione d'acqua o nella forza motrice, si dovranno fare le pratiche come per le nuove concessioni, e si pagherà per esso aumento un canone proporzionato alla maggior quantità di acqua o di forza motrice. ”

(È approvato.)

Art. 8. “ Le domande per nuove derivazioni, accompagnate dai progetti delle opere da eseguirsi per la estrazione, condotta, uso, e scolo delle acque, sono trasmesse alla prefettura della provincia, e da questa comunicate alle deputazioni per le eventuali osservazioni nel pubblico interesse.

“ Esse vengono coi progetti pubblicate nei comuni interessati, e quindi si procede dal Genio civile alla visita dei luoghi, in concorso del richiedente e degli interessati.

“ Le accennate pubblicazioni fisseranno un termine a tutti gli aventi interesse a presentare le loro osservazioni.

“ Le eventuali osservazioni delle deputazioni provinciali debbono essere presentate entro un mese dalla fatta comunicazione.

“ Solo dopo esaurite le opposizioni potrà farsi la concessione. ”

**Franzi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Franzi.

**Franzi.** Io pregherei la Commissione di voler o acconsentire che si aggiunga una parola all'ultimo capoverso, o dare almeno spiegazione a questo riguardo.